



Renato Marangoni
Vescovo di Belluno - Feltre

al Presbiterio

Dalla Pasqua che celebriamo uno sguardo di fiducia al cammino della nostra Chiesa

Carissimi,

vi giunge questa lettera nel cuore del tempo pasquale. Siamo discepoli in cammino: l'annuncio che Gesù è risorto non è la "tappa di arrivo". Maria di Magdala, le altre donne, Pietro e l'altro discepolo vanno, camminano, corrono, sono invitati a raggiungere la Galilea dove egli li precederà. I discepoli di Emmaus lo vedono accanto a loro nel viaggio di ritorno ad Emmaus e non appena egli si fa riconoscere in casa, i due si rimettono in cammino per raggiungere gli altri discepoli. Tommaso che fatica a collegarsi con gli altri compagni è raggiunto dal Risorto che lo riconduce a loro.

Questo continuo andare dagli altri ci sorprende nel tempo nuovo della Pasqua.

Mi chiedo se possiamo essere Chiesa senza questo metterci in cammino e senza questo raggiungere gli altri discepoli e ritrovarli, senza questo stare con loro.

Guardo a noi come presbiterio e mi domando se ci stiamo aiutando in questa dinamica pasquale. Vorrei suggerire a ciascuno, in questi giorni pasquali, di pregare con una domanda molto semplice e concreta, come vorremmo che fosse la nostra preghiera: ***come sarebbe e cosa potrebbe ciascuno di noi senza gli altri?***

1. Viene spontanea questa domanda mentre stiamo raccogliendo la disponibilità a **condividere un po' di giorni** – la prossima settimana al Cavallino e, a giugno, a Cortina – che abbiamo chiamato ***Il gusto delle Briciole***, come descritto nel pieghevole e nella lettera che sono stati consegnati nel ritiro spirituale di Quaresima. Sembra a volte molto faticoso e incerto il nostro fare Pasqua così. Ma a cosa si ridurrebbe il nostro ministero senza gli altri confratelli? Mi preme incoraggiare la partecipazione a questa iniziativa di formazione e di fraternità, anche se ciò avvenisse all'ultimo momento.
2. Anche **il dono dell'ordinazione presbiterale del diacono Diego Puricelli** si può rappresentare con l'immagine del Risorto che unisce un altro fratello al gruppo dei discepoli. Questo evento è novità pasquale. Ricorre anche la 55ª *Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*. La chiamata al ministero presbiterale non esclude la ricchezza e varietà vocazionale. Pregheremo per tutti i nostri giovani. Un momento privilegiato sarà la celebrazione dell'Eucaristia con **l'ordinazione presbiterale in Cattedrale sabato 21 aprile alle ore 15.30**. Questo momento sarà preceduto da una **Veglia di preghiera, venerdì 20 aprile, al Santuario del Nevegàl** con inizio alle ore 20.30. Si uniranno a noi alcuni della comunità di *Nuovi Orizzonti*, dove Diego ha vissuto questi anni di formazione. Cerchiamo di incoraggiare la partecipazione di adolescenti e giovani.

3. Nelle nostre comunità parrocchiali questo tempo pasquale prevede anche il compiersi delle operazioni per la costituzione o il rinnovo dei **Consigli pastorali**. La Parola di Dio proclamata nella Liturgia in questo tempo pasquale – il libro degli Atti degli Apostoli in particolare – sembra fondare, incoraggiare e sostenere l’impegno di una comunità cristiana in continua crescita attorno al Risorto e per testimoniare il suo Vangelo. Nella *Lumen gentium* al n. 20 è detto: «*La missione divina affidata da Cristo agli Apostoli durerà fino alla fine (cfr. Mt 28,20), poiché il Vangelo che essi devono predicare è per la Chiesa il principio di tutta la sua vita in ogni tempo*». Non ci perdiamo d’animo, dunque! Le indicazioni per i *Consigli pastorali* prevedono che:

a. All’inizio del mese di maggio, in una domenica, sia **presentato alla comunità il Consiglio pastorale**. Si tratta di un gesto semplice da collocare alla fine della celebrazione dell’Eucaristia, prima del rito di benedizione che in particolare sarà rivolta ai consiglieri. La presentazione delle persone sia sintetica. Non è opportuno scendere in particolari biografici o familiari. Può essere utile che uno di loro esprima due parole di ringraziamento alla comunità per la fiducia ricevuta. Subito dopo questa presentazione e prima che il parroco dia la benedizione, sarebbe bello che l’assemblea insieme proclami questa consegna di mandato:

La nostra comunità di ... [le nostre comunità di ...], nella riconoscenza al Signore per la chiamata e il dono di essere sua Chiesa, manifesta la fiducia a voi che siete stati eletti per formare il nostro Consiglio pastorale. Oltre alla benedizione del Signore che ora invocheremo, la nostra comunità [le nostre comunità] vi dà il mandato di accompagnarla nel comune cammino di fede, di avere cura della sua unità in comunione con i nostri pastori, di sollecitarla ad una testimonianza libera e coraggiosa al Vangelo, di fare il possibile perché ognuno trovi in essa accoglienza e sostegno, di cercare insieme le vie della giustizia e della pace. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo... Amen.

b. Si suggerisce poi di **convocare il Consiglio pastorale per la prima volta**, prima che inizi il periodo estivo, possibilmente all’inizio di giugno. In questo incontro si può pensare ad un momento di conoscenza, ma anche ad una sorta di “passaggio di testimone” che può consistere nell’invitare qualcuno del precedente *Consiglio* a richiamare quanto in precedenza fatto. Poi occorre procedere alla designazione del vicepresidente e del segretario.

c. Si prevede che vengano comunicate all’Ordinario diocesano «*l’elezione, la designazione e la composizione del nuovo CPP*». L’Ordinario poi provvederà a confermare tutto questo. La segreteria pastorale trasmetterà un modulo che servirà per tale comunicazione.

4. Con questa lettera intendo anche convocare un’**Assemblea per tutto il Presbiterio**, a cui parteciperanno anche i diaconi permanenti. Come già comunicato, si terrà **giovedì 31 maggio, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, presso il santuario del Nevegàl**. L’incontro, raccontato dall’evangelista Luca, tra Maria ed Elisabetta costituisce una significativa icona per questo momento di condivisione. L’assemblea sarà aperta da un momento di preghiera con una meditazione proposta da d. Augusto Antoniol. A seguire vi saranno importanti comunicazioni che riguardano il fine mandato dei due organismi diocesani, il *Consiglio Presbiterale* e il *Consiglio Pastorale*; inoltre saranno considerate alcune problematiche e prospettive sul ministero presbiterale, sul servizio di parroco, sulla configurazione delle collaborazioni tra

parrocchie e sulle foranie. **È importante la partecipazione di tutti.** Per chi vorrà sarà possibile anche pranzare insieme.

5. Accenniamo qui anche ad una nuova iniziativa che è stata proposta dal Rettore della Basilica di Sant'Antonio di Padova, p. Oliviero Svanera. Alcune diocesi del Veneto da lunga tradizione, nei giorni cosiddetti della "Tredicina" in preparazione alla festa di Sant'Antonio, compiono il **pellegrinaggio alla Basilica presso la tomba del Santo con la solenne celebrazione dell'Eucaristia alle ore 17.00.** Quest'anno ha ricevuto l'invito anche la nostra Diocesi di Belluno Feltre. Ci è stato assegnato il primo giorno cioè **venerdì 1 giugno.** Saranno date ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione che è aperta a tutti. Vedremo di organizzare qualche pullman a livello diocesano con eventuali partenze dislocate.

Tutto questo è parte del nostro camminare sulla parola del Risorto. Aiutiamoci a riconoscere il dono di Dio che, giorno dopo giorno, tra le fatiche e le gioie del nostro ministero, ci è dato. Come ci dice Gesù nel Vangelo di questi giorni: *«carne per la vita del mondo»* (Gv 6,51).

Buon cammino pasquale!

Belluno, 18 aprile 2018

+ Renato, vescovo